

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

QUINTA DOMENICA DI PASQUA (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

RESTATE **AGGRAPPÀTI** **A ME !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 9,26-31)

In quei giorni Paolo si recò a Gerusalemme: e chiese di potersi unire ai discepoli di Gesù. Ma quando questi lo seppero ebbero paura. Non credevano che un persecutore di cristiani come lui, avesse deciso veramente di convertirsi: ed AGGRAPPARSI a Cristo. Fu Bàrnaba allora a portarlo dagli apostoli ed a raccontare loro di come Paolo - proprio mentre si recava a Damasco per perseguitare i cristiani di quella città - aveva visto ed ascoltato il Signore. Di come era cambiato: ed anzi a Damasco aveva cominciato a parlare di Gesù, con grande fervore e coraggio. Gli apostoli allora accolsero Paolo nella comunità di Gerusalemme, e lui cominciò a predicare la parola di Cristo anche lì: apertamente. Tanto che suscitò l'ira di alcuni ebrei di lingua greca, che addirittura tentarono di ucciderlo. Gli apostoli allora lo fecero partire subito verso Cesarèa, per poi da lì mandarlo a predicare nella sua città di origine: Tarso. Intanto la Chiesa si sviluppava sempre di più in tutte e tre le regioni della Palestina: in Giudèa, Samaria e Galilèa. E cresceva non solo il numero dei credenti, ma anche la pace, l'amore e la gioia dello Spirito Santo: in tutti coloro che si erano AGGRAPPÀTI a Cristo !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 21,24.26-28.30.32)

Mio Dio, ti loderò davanti a tutti: ti ringrazierò pubblicamente. Voi umili, AGGRAPPATEVI al Signore: e Lui vi sazierà. Cercatelo, lodatelo: e vivrete felici per sempre! Tutti i popoli della terra torneranno a Te, mio Dio: accorreranno e si prostreranno ai tuoi piedi. Persino i morti risorgeranno: ed adoreranno il Signore. Io vivo per Te: per questo io ed i miei discendenti ti serviremo per sempre. Parlerò di Te ai miei figli: racconterò loro la Tua infinita

giustizia. Ed alle generazioni future si dirà: “Quante meraviglie fa il Signore, per quelli che si AGGRAPPANO a Lui !”.

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Giovanni 3,18-24)

Figli miei, amiamoci a vicenda. Non a parole ma con i fatti: non con la lingua ma veramente. Quando amiamo infatti, sentiamo di essere nella verità e possiamo assicurare la nostra coscienza: qualunque cosa essa ci rimproveri. Se poi il nostro cuore continua ad accusarci, affidiamolo al Signore e Lui ci perdonerà: perchè Dio è più grande del nostro cuore! Se invece la nostra coscienza non ci rimprovera nulla, carissimi fratelli, AGGRAPPIAMOCI a Dio ugualmente. E qualunque cosa noi gli chiederemo, Lui ce la darà: perchè abbiamo fatto ciò che a Lui è gradito. E' questo infatti che Lui desidera da noi: che AGGRAPPANDOCI a Suo Figlio ci amiamo a vicenda. Chi applica questi Suoi comandamenti RESTA AGGRAPPATO al Signore: ed il Signore RESTA AGGRAPPATO a lui. Da questo insomma, noi possiamo capire che Dio è veramente con noi: se nel nostro cuore, batte lo Spirito d'amore che Lui ci ha donato !

VANGELO (Giovanni 15,1-8)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "AGGRAPPATEVI A ME, perchè voi siete i miei rami: ed Io la vostra vite. Ogni ramo che pur essendo innestato a me non produce uva, mio Padre - che è il contadino - lo taglia. I rami che invece AGGRAPPANDOSI A ME producono frutti buoni, Lui li pota: affinchè ne producano sempre di più. Ora, voi siete già innestati a me perchè avete creduto alla Parola che vi ho annunciato: rimanete in Me ed Io rimarrò in voi. Voi infatti non potete produrre frutti, se non vi AGGRAPPATE A ME: come il ramo non può produrre uva, se non RESTA AGGRAPPATO alla vite !

Proprio così: io sono la vostra vite e voi i miei rami. Chi RESTA AGGRAPPATO A ME produrrà frutti buoni: senza di me invece, non potete far nulla. Anzi il ramo che non RESTA AGGRAPPATO A ME, non può che inaridirsi e seccarsi: ed è buono solo per essere tagliato, raccolto e bruciato. Se rimanete AGGRAPPATI a me invece, le mie parole rimarranno in voi: e tutto quello che mi chiederete vi sarà dato. E' questo che mio Padre desidera: che diventiate miei discepoli e produciate frutti buoni. RESTANDO AGGRAPPATI A ME !”

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della:

QUINTA DOMENICA DI PASQUA (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ RESTATE AGGRAPPATI A ME ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 9,26-31)</p> <p><i>In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.</i></p> <p><i>Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù.</i></p> <p><i>Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo.</i></p> <p><i>Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.</i></p> <p><i>La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 9,26-31)</p> <p><i>In quei giorni Paolo si recò a Gerusalemme: e chiese di potersi unire ai discepoli di Gesù. Ma quando questi lo seppero ebbero paura. Non credevano che un persecutore di cristiani come lui, avesse deciso veramente di convertirsi: ed AGGRAPPARSI a Cristo.</i></p> <p><i>Fu Bàrnaba allora a portarlo dagli apostoli ed a raccontare loro di come Paolo - proprio mentre si recava a Damasco per perseguitare i cristiani di quella città - aveva visto ed ascoltato il Signore. Di come era cambiato: ed anzi a Damasco aveva cominciato a parlare di Gesù, con grande fervore e coraggio.</i></p> <p><i>Gli apostoli allora accolsero Paolo nella comunità di Gerusalemme, e lui cominciò a predicare la parola di Cristo anche lì: apertamente. Tanto che suscitò l'ira di alcuni ebrei di lingua greca, che addirittura tentarono di ucciderlo.</i></p> <p><i>Gli apostoli allora lo fecero partire subito verso Cesarèa, per poi da lì mandarlo a predicare nella sua città di origine: Tarso.</i></p> <p><i>Intanto la Chiesa si sviluppava sempre di più in tutte e tre le regioni della Palestina: in Giudea, Samaria e Galilea. E cresceva non solo il numero dei credenti, ma anche la pace, l'amore e la gioia dello Spirito Santo:</i></p> <p><i>in tutti coloro che si erano AGGRAPPATI a Cristo !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 21,24.26-28.30.32)</p> <p><i>Rit. A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.</i></p> <p><i>Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!</i></p> <p><i>Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.</i></p> <p><i>A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 21,24.26-28.30.32)</p> <p><i>Mio Dio, ti loderò davanti a tutti:</i></p> <p><i>ti ringrazierò pubblicamente. Voi umili, AGGRAPPATEVI al Signore: e Lui vi sazierà. Cercatelo, lodatelo: e vivrete felici per sempre!</i></p> <p><i>Tutti i popoli della terra torneranno a Te, mio Dio: accorreranno e si prostreranno ai tuoi piedi.</i></p> <p><i>Persino i morti risorgeranno: ed adoreranno il Signore.</i></p>

<p><i>Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».</i></p>	<p><i>Io vivo per Te: per questo io ed i miei discendenti ti serviremo per sempre. Parlerò di Te ai miei figli: racconterò loro la Tua infinita giustizia. Ed alle generazioni future si dirà: "Quante meraviglie fa il Signore,</i></p> <p><i>per quelli che si AGGRAPPANO a Lui !".</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla prima lettera di Giovanni 3,18-24)</p> <p><i>Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.</i></p> <p><i>Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.</i></p> <p><i>Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla prima lettera di Giovanni 3,18-24)</p> <p><i>Figli miei, amiamoci a vicenda. Non a parole ma con i fatti: non con la lingua ma veramente. Quando amiamo infatti, sentiamo di essere nella verità e possiamo rassicurare la nostra coscienza: qualunque cosa essa ci rimproveri. Se poi il nostro cuore continua ad accusarci, affidiamolo al Signore e Lui ci perdonerà: perchè Dio è più grande del nostro cuore!</i></p> <p><i>Se invece la nostra coscienza non ci rimprovera nulla, carissimi fratelli, AGGRAPPIAMOCI a Dio ugualmente. E qualunque cosa noi gli chiederemo, Lui ce la darà: perchè abbiamo fatto ciò che a Lui è gradito.</i></p> <p><i>E' questo infatti che Lui desidera da noi: che AGGRAPPANDOCI a Suo Figlio ci amiamo a vicenda. Chi applica questi Suoi comandamenti RESTA AGGRAPPATO al Signore: ed il Signore RESTA AGGRAPPATO a lui. Da questo insomma, noi possiamo capire che Dio è veramente con noi: se nel nostro cuore, batte lo Spirito d'amore che Lui ci ha donato !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 15,1-8)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.</i></p> <p><i>Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me.</i></p> <p><i>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.</i></p> <p><i>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 15,1-8)</u></p> <p><i>In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "AGGRAPPATEVI A ME, perchè voi siete i miei rami: ed Io la vostra vite. Ogni ramo che pur essendo innestato a me non produce uva, mio Padre - che è il contadino - lo taglia. I rami che invece AGGRAPPANDOSI A ME producono frutti buoni, Lui li pota: affinché ne producano sempre di più.</i></p> <p><i>Ora, voi siete già innestati a me perchè avete creduto alla Parola che vi ho annunciato: rimanete in Me ed Io rimarrò in voi. Voi infatti non potete produrre frutti, se non vi AGGRAPPATE A ME: come il ramo non può produrre uva, se non RESTA AGGRAPPATO alla vite !</i></p> <p><i>Proprio così: io sono la vostra vite e voi i miei rami. Chi RESTA AGGRAPPATO A ME produrrà frutti buoni: senza di me invece, non potete far nulla. Anzi il ramo che non RESTA AGGRAPPATO A ME, non può che inaridirsi e seccarsi: ed è buono solo per essere tagliato, raccolto e bruciato.</i></p> <p><i>Se rimanete AGGRAPPATI a me invece, le mie parole rimarranno in voi: e tutto quello che mi chiederete vi sarà dato. E' questo che mio Padre desidera: che diventiate miei discepoli e produciate frutti buoni.</i></p> <p><i>RESTANDO AGGRAPPATI A ME !"</i></p>